



Revenge porn

e pornografia non consensuale

I suggerimenti del Garante per prevenirli e difendersi

Il **revenge porn** e, più in generale, il fenomeno della pornografia non consensuale, consiste nella **diffusione di immagini pornografiche o sessualmente esplicite a scopo vendicativo** (ad esempio per "punire" l'ex partner che ha deciso di porre fine ad un rapporto amoroso), per denigrare pubblicamente, bullizzare e molestare la persona cui si riferiscono.

Si tratta quindi di una pratica che può avere effetti drammatici a livello psicologico, sociale e anche materiale sulla vita delle persone che ne sono vittime.

E' molto importante riflettere su come difendersi e prevenire questo tipo di fenomeni attraverso una corretta protezione e gestione dei nostri dati personali, e in particolare, delle foto e dei video che ci ritraggono.

Ecco quindi alcune indicazioni.



PROTEGGI SEMPRE I TUOI DATI

Se sui tuoi dispositivi (smartphone, pc o tablet) hai file che contengono foto e filmati che ti ritraggono in scene di nudo oppure in pose o atti esplicitamente sessuali, utilizza **adeguate misure di sicurezza**: ad esempio, password che proteggono i dispositivi e/o le cartelle in cui conservi i file, sistemi di crittografia per rendere illeggibili i file agli altri, sistemi anti-virus e anti-intrusione per i dispositivi.

Se decidi di **diffondere** le tue immagini, ad esempio **tramite messaggi o social network**, devi essere pienamente consapevole del fatto che, anche se il tuo profilo è «chiuso» (cioè, visibile ad un numero limitato di persone), i contenuti potrebbero comunque essere ulteriormente condivisi e tu potresti perderne il controllo. L'esperienza insegna che i rapporti cambiano e a volte i comportamenti delle persone sono imprevedibili.

FAI CANCELLARE I DATI CHE TI RIGUARDANO: E' UN TUO DIRITTO

Se hai già diffuso immagini esplicite che ti riguardano, oppure hai saputo che **qualcuno le ha prodotte a tua insaputa** (ad esempio durante momenti intimi), chiedi a chi le detiene di **cancellarle**, in modo da bloccare ogni possibilità di ulteriore diffusione.

Chiedere la cancellazione di dati che ti riguardano è un diritto fondamentale garantito dalla normativa italiana ed europea in materia di protezione dei dati personali e la diffusione senza consenso di dati riferiti alle persone (come appunto le immagini) è una violazione punibile con sanzioni pecuniarie e, in alcuni casi, anche penali.

ATTENZIONE AL DEEPPFAKE

L'intelligenza artificiale può purtroppo facilitare azioni di revenge porn tramite il cosiddetto **deepnude**, una pericolosa variante del **deepfake** (www.gpdp.it/deepfake).

Si tratta di tecnologie che, partendo da foto o video reali del tutto "normali" (che riprendono ad esempio il soggetto in comuni situazioni e attività di vita quotidiana) possono manipolare le immagini "denudando" le persone e/o rappresentandole in pose o azioni esplicitamente sessuali false ma del tutto realistiche.

E' quindi oggi ancora più importante attuare la buona prassi di **limitare la diffusione di ogni tipo di foto e immagini personali** tramite messaggistica e social network (www.gpdp.it/temi/immagini).



NON AIUTARE IL REVENGE PORN

Se ricevi foto o immagini che potrebbero essere frutto di revenge porn, **evita di essere complice** di una persecuzione ai danni di una persona esposta e soprattutto di un reato che può anche avere gravi conseguenze: non le diffondere, cancellale e, se ritieni, fai una segnalazione alla Polizia postale o al Garante.

PROTEGGIAMO ANCHE I PIU' PICCOLI

E' possibile che fenomeni pericolosi che riguardano la diffusione di nudi o immagini esplicitamente sessuali coinvolgano purtroppo anche i **minori**, come vittime o come destinatari di contenuti.

Se sei un genitore, evita di far utilizzare dispositivi digitali ai tuoi figli piccoli se sono da soli, monitora il loro comportamento online e spiega con chiarezza perché è bene evitare di interagire con sconosciuti e diffondere informazioni personali, soprattutto foto e filmati, tramite messaggi e social network. (www.gpdp.it/minori).

COME REAGIRE E PREVENIRE

Se sei una vittima di revenge porn, rivolgiti alla **Polizia postale** (<https://www.commissariatodips.it/>) per denunciare il reato e al **titolare del trattamento** o al **Garante per la protezione dei dati personali** (www.gpdp.it) per richiedere la cancellazione delle immagini che ti riguardano.

Se temi che le tue foto e i tuoi video intimi possano essere diffusi su Facebook e Instagram senza il tuo consenso, puoi utilizzare il canale per le segnalazioni, attivato in via sperimentale da Facebook e messo a disposizione dal Garante sul proprio sito, disponibile su www.gpdp.it/revengeporn.

LA PRIMA DIFESA E' LA PRUDENZA

La prima e più importante forma di difesa è comunque sempre la prudenza. Una volta immessi nel circuito di messaggi e social network, i tuoi dati personali possono sfuggire ad ogni controllo ed essere così diffusi in modo tale che risulti poi impossibile, anche con l'aiuto delle autorità preposte o di sistemi tecnologici, poterli cancellare.